

Ipertensione e rischio di pre-eclampsia

Alcune gravidanze possono essere complicate da patologie ipertensive, per questo è importante sottoporsi regolarmente alle visite con il ginecologo/la ginecologa o l'ostetrica, durante le quali viene anche misurata la pressione.

Si parla di ipertensione quando la pressione arteriosa è maggiore di **160/110 mmHg** in una misurazione o quando risulta superiore a **140/90mmHg** in due misurazioni effettuate a distanza di 4 ore.

La preeclampsia è una malattia che insorge dopo il secondo trimestre di gravidanza, caratterizzata da un innalzamento della pressione sanguigna (ipertensione) associato ad altre complicazioni come proteine nelle urine (proteinuria), edemi, ritardo di accrescimento fetale, patologie del sangue o del fegato. Nella maggior parte dei casi si risolve entro 6-12 settimane dal parto.

Nelle forme gravi può provocare gravi complicazioni.

Spesso la preeclampsia non è prevedibile, anche se alcune caratteristiche materne, quali quelle qui elencate, possono aumentare il rischio di svilupparla:

- età >40 anni,
- intervallo maggiore di 10 anni dalla gravidanza precedente,
- primo figlio,
- storia familiare di preeclampsia,
- preeclampsia in una precedente gravidanza,
- IMC >30 kg/m²,
- ipertensione pregravidica,
- malattia renale preesistente,
- gravidanza gemellare,
- diabete pregravidico.

Come prevenire l'insorgenza di preeclampsia

- non eccedere nel consumo di sale,
- fare attenzione all'aumento di peso,
- eseguire controlli ostetrici regolari,
- se diabetica: mantenere valori ottimali della glicemia.

Profilassi nelle gestanti ad alto rischio di preeclampsia

Per alcune pazienti ad alto rischio di preeclampsia è raccomandata l'assunzione di acido acetilsalicilico a basso dosaggio (100-150 mg al giorno, la sera), dalla 12a settimana di gravidanza fino al terzo trimestre.

Nel corso dello screening del primo trimestre il ginecologo/la ginecologa curante valuta il rischio di preeclampsia e decide se prescrivere la terapia.

È molto importante **riconoscere i primi sintomi della preeclampsia**. All'insorgere di uno dei seguenti sintomi è opportuno rivolgersi al più presto al ginecologo/alla ginecologa o al pronto soccorso ostetrico:

- forte mal di testa,
- dolore epigastrico a barra (un forte dolore alla bocca dello stomaco),
- visione sfocata o scotomi (lucine davanti agli occhi),
- edemi arti e viso, gonfiore e improvviso aumento del peso.